

L'Anno 1860 il di 21 del mese di Dicembre in  
 Avetrana dentro la casa comunale  
 Riunito il Decurionato in numero legale previo invito il Sindaco prefe-  
 rente ha proposto quanto segue  
 Signori Il fausto avvenimento dell'apertione al Trono di Vittorio  
 Emanuele Nostro Augusto Sovrano (S. M.) giustamente ha fatto gareggia-  
 re tutti i Popoli dell'Italia meridionale ~~alle~~ al festeggio con tutta la dimo-  
 strazione di pubblico gaudio e di rendimento di grazia all'Altissimo.  
 Questo nostro Comune non doveva certamente essere secondo agli altri nel  
 rincontro, comunque mi veniva anche ordinato dal Superiore del Distretto  
 con suoi pregevoli fogli, cioè uno del 3 Ottobre ultimo, e l'altro del 6 Novem-  
 bre prossimo passato, all'oggetto crederi doverlo sollemnizzare in breve le festivi-  
 tà, anche con lo sparo di mortarelle, con le pubbliche luminarie per tre  
 giorni consecutivi, col suono delle campane, e con la distribuzione di tanti  
 pani a tutti i poveri, ed altro, a via meglio eccitare la pubblica esultan-  
 za, per lo che si è portato l'esito di scudi 36..80, come rileveranno le  
 S. S. dalla contabilità, che le presento, e poiché questa somma è stata  
 anticipata dal Cassiere comunale, così è d'uopo, che le S. S. deliberasse-  
 ro, come è di ragione, per esserne rivaluto dietro la Superiore approva-  
 zione, che andero a provocare.

Il Decurionato applaudendo a quanto più avvistato doverosamente plate-  
 vare il Sig. Sindaco nella fausta ricorrenza di un sì parola nella sopra detta  
 proposta.

Lette le Superiori disposizioni  
 Vista ed esaminata la contabilità della spesa occorsa nel rincontro.  
 tenendo presente lo stato finanziario del Comune. visto l'articolo 46  
 degli statuti, quale non offre che poca somma. unanimamente delibe-  
 ra sulla convenienza di tutto quanto si è fatto nel rincontro, e però

La somma erogata di L. 36. 80, sarà prelevata dall'art. 65 dello  
stato variato del volgente esercizio, restando a carico del Sindaco  
municipi della Ministeriale approvazione per l'inverzione dell'  
art. - così fatto e fatto per tutto da noi.

Fronzo Ivono D.

Termele Scarciglia D.  
Salvatore Signo D.

Francesco Fabio de' Curioni

Meglio Longiovanni D.

Vespasiano Biasio D.

Donato Serinaldi D. Parafabeta

Luigi Corti D.

Sindaco G. Jannielli

L' Anno mille ottocento settanta il di 26. del Meje di Dicem-  
bre in Avetrana dentro la Casa Comunale alle ore  
ventiquattro -

Riunito il Decurionato in numero legale, previo invito, il  
Sindaco Presidente ha proposto quanto segue.

Signori - E' oggetto della nostra adunanza quella di elig-  
gere dal seno del consiglio due Decurioni intelligenti; affi-  
ne di far parte della Commissione Municipale riunendoci  
agli altri due notabili del Paese, che d' già, ed in vir-  
tù di Officiale del 23. Dicembre, 2.º Ufficio, 1.º Ca-  
rico si trovano nominati dal Governatore della Pro-  
vincia: e sono D. Gaetano Ivono, e Giuseppe Scarciglia